

RIVOLUZIONI IN SORDINA

Un bacio mozzafiato e dentellato

di ROSALBA PIGINI

La filatelia di San Marino è proprio al bacio, oltre che un passo avanti: dopo le invitanti labbra augurali del 2002, eccole ora appassionatamente all'opera a tutto francobollo

Dal 23 al 25 agosto si svolgerà la sesta edizione del San Marino Comics, il festival sammarinese del fumetto, e l'Ufficio filatelico della più antica Repubblica del mondo si è preparato per tempo con un'emissione dedicata ad un personaggio del mondo dei fumetti che dal 1962 attrae, con le sue avventure, milioni di lettori. La matita felice di Riccardo Nunziati ha realizzato un piacevolissimo foglietto dove la Prima torre e il Palazzo pubblico della piccola Repubblica di San Marino fanno da contorno a un bacio mozzafiato tra Diabolik ed Eva Kant, la sua donna. Inventato con una brillante intuizione da

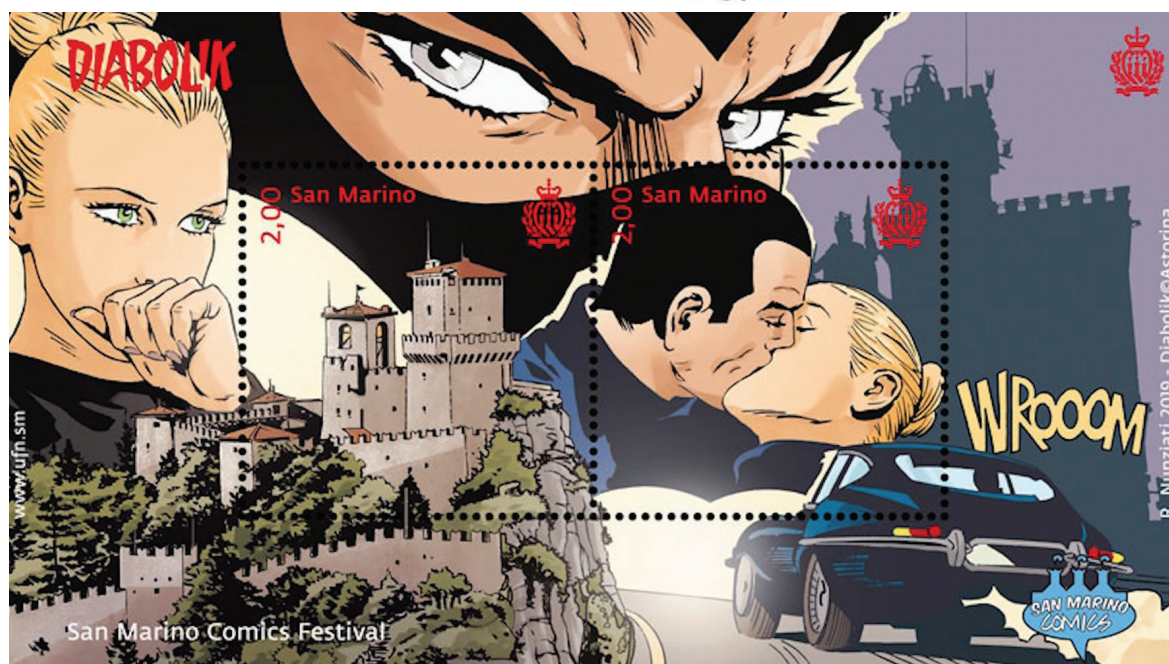
Angela Giussani e realizzato in un formato tascabile pensato per la comodità dei pendolari che potevano impiegare il tempo trascorso su filobus o tram leggendo le avventure del re del terrore, Diabolik è stato il precursore del fumetto nero italiano, esploso poi come genere nel

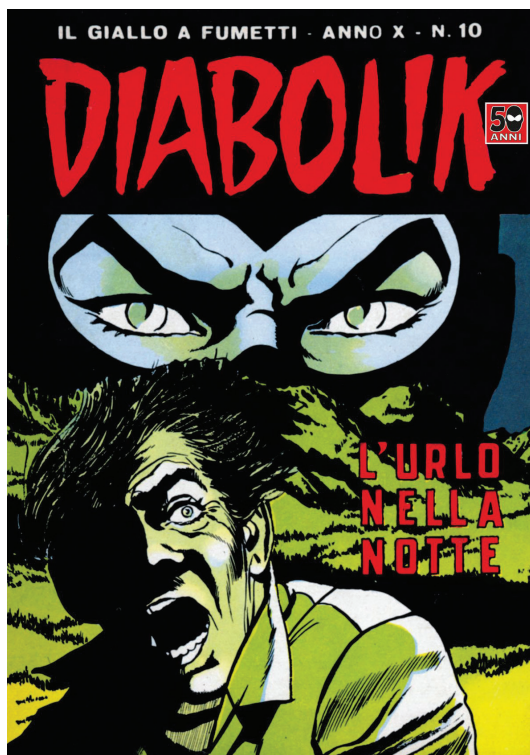
1964 con altre serie che non hanno però avuto lo stesso successo e la stessa longevità.

L'intraprendente Angela Giussani, moglie di Gino Sansoni proprietario della casa editrice Astorina, ha creato e realizzato le prime sceneggiature della serie, affiancata dal numero 14 in poi dalla sorella Luciana. Due donne, quindi, dietro le quinte del ladro criminale che intimorisce il lettore ma che allo stesso tempo lo affascina per l'audacia e la genialità. Quelle di Diabolik sono storie brevi, che si leggono d'un fiato e pur raccontando di furti e assassinii portano il lettore a schierarsi sempre dalla parte del personaggio in calzamaglia nera che sfugge alla giustizia e ruba preziosissimi gioielli

e grandi somme di denaro per mantenere una vita agiata e poter pagare la costosa organizzazione del successivo colpo.

Questo consenso pressoché unanime verso un personaggio che fondamentalmente è un fuorilegge ne ha fatto un fenomeno di costume al centro di numerosi studi da parte di sociologi ed esperti di comunicazione.





Il direttore generale della casa editrice Astoria sostiene che Diabolik non è cattivo ma pragmatico ed è attratto dalle sfide. Nonostante compia brutte azioni è amato perché è un personaggio di fantasia. Inventati sono anche i luoghi in cui si muove e agisce, un mondo che non appartiene alla realtà tranne il più volte citato Deccan, che appare spesso nelle storie di Diabolik, altopiano dell'India molto ricco di minerali e pietre preziose. Un supereroe esperto di chimica e in grado di realizzare maschere per cambiare sembianze e che a bordo della sua inseparabile Jaguar vive nel lusso delle sue meravigliose ville sparse nel mondo, a progettare furti di gioielli superbi e gemme preziosissime o "prelievi" di cifre astronomiche di denaro nei caveaux di banche ritenute inespugnabili.

Di certo è affascinante anche fisicamente con i tratti del viso ispi-



rati a quelli di un famoso attore hollywoodiano, Robert Taylor, e il passamontagna che mette in evidenza gli occhi magnetici, esaltati dalla sopracciglia con la caratteristica forma arcuata.

Rifacendomi ai miei ricordi di bambina appare nitida la percezione di Diabolik visto non come malandrino ma come uomo geniale e dalle grandi capacità, per di più teneramente e romanticamente

legato alla sua donna in un connubio perfetto di bellezza e affinità. Ed è questa credo una caratteristica fondamentale del successo di Diabolik: è praticamente l'unico personaggio dei fumetti che ha accanto stabilmente una donna... e che donna!

Eva, anche lei bellissima con il viso ispirato ai tratti di un'altra famosa attrice e poi anche principessa, Grace Kelly, è una spalla indispensabile per il suo uomo, agile e coraggiosa quanto lui, capace e scaltra, elegante e innamorata. Non è un caso che le sceneggiatrici siano state per molti anni due donne: con sensibilità tipicamente femminile hanno donato a un *noir* una leggerezza inconsueta vestendolo anche di romanticismo.

E il foglietto di San Marino ha colto perfettamente questo aspetto.

Anche nelle ultime due edizioni di Milanofil, Poste Italiane ha mostrato ai collezionisti la mitica Jaguar E nera e due figuranti nelle vesti della coppia di ladri più amata e ammirata perché quando si parla di fumetti da collezione non può mancare Diabolik e accanto a Dia-



bolik non può mancare Eva Kant.

Dal 1962 sono più di 800 i numeri pubblicati e oltre 150 milioni le copie vendute. Nel 1968 anche il cinema ha raccontato Diabolik e la grande notorietà della serie ha fatto fiorire molti oggetti di merchandising e pure una serie animata. Non sono mancati neanche gli omaggi postali, pure se in numero esiguo.



Recentemente nelle sale cinematografiche è stato distribuito un documentario-film incentrato sul mistero irrisolto legato al primo numero della saga: Angelo Zarcone, il primo disegnatore, dopo aver consegnato le tavole de *Il Re del Terrore*, sparì senza lasciare tracce e di lui nessuno ha più saputo nulla. Fu necessariamente sostituito da Kalissa ma soltanto per le tavole del numero 2. Solo questa estate, dopo 56 anni di firme maschili, un

albo della serie regolare di Diabolik tornerà ad essere realizzato da mani femminili, quelle di Giulia Francesca Massaglia per la matita e quelle di Stefania Caretta per le chine. Femminile anche la mano che ha realizzato il francobollo di Poste Italiane a tema nel 2009: Anna Maria Maresca in un foglietto per il fumetto italiano ha inserito accanto a Cocco Bill e Lupo Alberto proprio la coppia diabolika. Nel 1997 le Poste di San Marino avevano già emesso un valore per i due ladri eleganti e innamorati nell'ambito di una "storia del fumetto italiano" in sedici scatti.



A dimostrazione di quanto lei sia per il suo uomo non una semplice spalla ma una compagna insostituibile che gode di autonomia e indipendenza, può essere citata la serata dedicata solo alla bionda ed elegante Eva Kant a fine maggio nella città meneghina: l'attuale sceneggiatore Mario Gomboli ha raccontato la compagna di Diabolik agli appassionati intervenuti.

È notizia recente che nel 2020 Diabolik tornerà al cinema in un film della Manetti Bros, dei fratelli Antonio e Marco Manetti, attualmente in lavorazione. Grazie



CLERVILLE

NEWS

Volume 3



a Rai Cinema e Mompracem potremo ammirare sul grande schermo un adattamento cinematografico ambientato a Milano, la città dove Diabolik è nato. Foto09 Il mondo inventato di Clerville avrà le sembianze di angoli riconoscibili della capitale lombarda e farà da sfondo alle avventure dei due amatissimi personaggi delle sorelle Giussani. Sembra che i fratelli Manetti abbiano intenzione di rimanere fedeli al Diabolik di Angela e Luciana, cinico e spietato ma non troppo, freddo e astuto ma ammorbidito ed esaltato dall'angelo biondo al suo fianco. Proprio come nell'azzeccatissimo foglietto sammarinense che pare la copertina di un album a fumetti.

